

Comunicazione è integrazione

la Nuova Ferrara - 18 settembre 2007 pagina 10 sezione: CRONACA

Tutti noi comunichiamo in molti modi: comunichiamo ogni volta che abbiamo qualcosa da dire e qualcuno con cui parlare. Comunicando ci scambiamo informazioni su bisogni, idee e sensazioni, comunicando, riusciamo a far capire agli altri chi siamo e a influenzare il nostro ambiente di vita. Cosa accade quando, in seguito a varie difficoltà, quali possono essere condizioni di svantaggio fisico e mentale, non si riesce a comunicare?

Le persone che non riescono a parlare rischiano di essere ritenute incapaci di comprendere o provare emozioni; di essere oggetto di un'interpretazione che non sempre è completa o vera; di venire anticipate nelle risposte; di non essere considerate nei loro tentativi di comunicare.

Nel territorio della nostra provincia gruppi di auto-aiuto di familiari di persone disabili hanno trovato un punto d'incontro proprio sul tema della comunicazione e dello sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione, aumentativa e alternativa per chi presenta varie tipologie di disabilità.

La comunicazione aumentativa alternativa (C.A.A.), nata ufficialmente in Nord America nel 1983 con la creazione della Società Internazionale di Comunicazione Aumentativa Alternativa (I.S.A.A.C.), utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e le tecnologie avanzate.

Le associazioni di volontariato Il Volo, Lo Specchio, Dalla Terra alla Luna e l'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.), con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato, vogliono puntare uno speciale riflettore su questo forte bisogno, relativo alla necessità di promuovere la conoscenza e l'utilizzo a livello territoriale delle nuove tecnologie disponibili per l'apprendimento e la relazione interpersonale per persone disabili, tecnologie che nei paesi anglosassoni, in Nord Europa e in Nord America, rappresentano oggi una componente fondamentale dell'intervento riabilitativo. Per questo motivo, nel marzo 2007, è stato avviato il progetto Comunicazione e Inclusione per la messa in rete di tavoli e gruppi di lavoro, che attivino uno scambio delle tante esperienze legate alle nuove metodologie di comunicazione, di stimoli e saperi. Il progetto mira a fare uscire queste esperienze dalla singolarità in cui spesso vengono realizzate, favorendo un loro maggiore impatto sulla cultura locale. Le associazioni promotrici, in collaborazione con il Centro Servizi Consulenze Integrazione (C.S.C.I.) dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ferrara, il Centro H Informahandicap e il Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (Caad), il Servizio Ausl (Smria), la cooperativa sociale Integrazione e Lavoro, chiedono la partecipazione attiva a tutte le associazioni locali che si occupano di disabilità.

Il supporto del CSV a questa iniziativa - a cui aderiscono realtà del volontariato, ma anche realtà istituzionali - si traduce in un'azione di coordinamento finalizzata fundamentalmente a due obiettivi: I. attivare una rete stabile di gruppi di lavoro tra le associazioni di volontariato del territorio e altri organismi del pubblico e del privato sociale, finalizzata ad acquisire conoscenze e competenze sulle nuove tecnologie di comunicazione per persone disabili e sulla sperimentazione di buone prassi, anche grazie ai vantaggi forniti da ausili e software presenti nel campo della comunicazione. II. promuovere l'informazione e forme di documentazione dei laboratori, dei seminari e dei lavori svolti. Si avrà molta cura dell'aspetto comunicativo, favorendo la visibilità degli eventi e degli incontri pubblici in calendario.

Saranno contattate le scuole del territorio provinciale da un lato per sensibilizzare gli insegnanti e gli educatori, dall'altro per incentivare la partecipazione attiva degli studenti a livello di volontariato, in qualità di mediatori di sapere e relazione.

«Nella scuola, attraverso l'incontro con volontari e persone disabili, crediamo sia maggiore la

possibilità di avere una comprensione della propria diversità e un migliore atteggiamento di apertura e disponibilità nei confronti degli altri - dice Francesco Ganzaroli, referente del progetto Comunicazione e Inclusione e operatore del C.S.C.I. -Attraverso l'incontro diretto con persone disabili e volontari viene offerta l'opportunità di vivere un'esperienza che consente un'interazione con i temi della diversità e favorisce riflessioni critiche su questo concetto. Punto di forza del progetto è proprio la testimonianza diretta di coloro che quotidianamente utilizzano strumenti e linguaggi alternativi nella vita quotidiana. Obiettivi trasversali saranno: conoscere i linguaggi alternativi alla comunicazione verbale e sviluppare curiosità e attenzione rispetto alla diversità».

Segnaliamo i prossimi eventi in programma: il 29 settembre, dalle ore 10 alle 17.30, la «Giornata di incontro con le famiglie e le persone che utilizzano la comunicazione aumentativa alternativa», in collaborazione con I.S.A.A.C. Italy. L'iniziativa, che rientra nella manifestazione A Muso Duro promossa dalle Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara, dall'Ausl territoriale e da diverse associazioni e cooperative sociali, si svolgerà presso il Centro per le Famiglie "L'Elefante Blu" a Barco. Per iscrizioni la email è isaacitaly@hotmail.com. Il 20 ottobre si terrà, dalle ore 9 presso la Sala Estense a Ferrara, il seminario "Le alleanze per l'integrazione: forme di aiuto reciproco nel territorio ferrarese", nell'ambito del quale sarà presentato alla cittadinanza il progetto Comunicazione ed Inclusione. Dal 23 al 25 novembre si svolgerà, presso il Delta Hotel Valle Oppio a Lagosanto, il corso di formazione, accreditato Ecm, "Comunicare la CAA", in collaborazione con il Centro Sovrazonale di CAA Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena. L'iniziativa sarà aperta a 150 partecipanti, volontari e professionisti, e prevede due giornate di laboratori per la costruzione dei "libri modificati", ossia gli strumenti alternativi di comunicazione per rendere i libri, che noi normalmente leggiamo con scrittura tradizionale, accessibili alle persone con disabilità.

Il calendario completo delle iniziative della terza edizione di "A Muso Duro" si trova sul sito www.amusoduro.it. Per info sul progetto Comunicazione e inclusione: CSV tel. 0532.205688 - email progetti.csvferrara.it - f.ganzaroli.comune.fe.it